

302
93

R. MINISTERO
DEGLI
AFFARI ESTERI

Div. 4^a — SEZ. 1^a

N. 2120/1893

Oggetto

Ufficiali d'ordine presso
le R.R. Ambasciate all'estero.

*Reg. con Lett. par. 1000
intorno alle convenienze d'aver
nell'ambasciate un funzionario permanentemente
20 gennaio 1893.
Confidenziale*

Roma, addì 18 Gennaio 1893.

Signor Ambasciatore

Vostra Eccellenza avrà rile-
vato dalle discussioni del bilancio
in corso quali osservazioni abbia
dato luogo l'esistenza di ufficiali
d'ordine presso le regie Ambascia-
te all'estero.

Queste osservazioni sono di
varia natura: le une riguarda-
no la sostanza stessa dell'isti-
tuzione e mirano a decidere se
sia necessario di avere ufficiali
d'ordine presso le R.R. Missioni
all'estero o se meglio non con-
venga creare una vera propria
carriera di cancelleria, oppure

Sua Eccellenza
il sig. Conte C. Nigra
Senatore del Regno
R.^o Ambasciatore a Vienna.

[Handwritten mark]

formare all'antico sistema pel quale anche gli affari d'ordine erano disbrigati dal personale superiore.

Altre osservazioni riguardano il modo con cui fu costituita e il come funziona l'attuale carriera d'ordine all'estero.

Altre infine ponendoli ad un punto di vista assolutamente pratico hanno tratto alla spesa che per quel servizio si sostiene e che pare da un lato gravosa mentre dall'altro il compenso dato a quegli impiegati non varrebbe a porli in grado di soddisfare alle esigenze della vita nelle città in cui furono destinati.

Tralascio di occuparmi della prima di queste osservazioni, benché ne riconosca l'importanza poiché le attuali condizioni finanziarie non ci permettono.

di studiare una modifica-
zione organica la quale arreb-
be senza dubbio per risultato
un aumento più o meno grave
di spesa.

Certo il modo con cui fu
organizzato il servizio d'ordine
presso le regie ambasciate con regio
decreto del 6 Agosto 1889 non può
dirsi, per lo meno, completo.

La pratica ormai lunga
che di questo servizio è stata
fatta ha potuto però mettere
in chiaro se veramente sia
necessario di conservare gli
ufficiali d'ordine presso le
regie Ambasciate, ed è su que-
sto punto principalmente
che io desidero conoscere il di
lei avviso perché non le dissi-
mulo, ch'io sono stato veramen-
te colpito dalle osservazioni che
furono fatte circa il costo di questo
servizio.

Sei quattro uffiziali d'ordine, che esistono attualmente, si spendono infatti circa lire 32,000.

Questa spesa pare superiore al compenso che può competere all'opera di impiegati che, per quanto volenterosi e zelanti, non hanno infino che incarichi più modesti.

D'altro lato, è per lo meno singolare che il compenso che si dà agli uffiziali d'ordine sia di tanto superiore a quello che si corrisponde agli impiegati della carriera superiore.

Tutte queste considerazioni mi hanno indotto a chiamare la di Lei attenzione sul problema che fu chiaramente posto in Parlamento, se cioè non converga di abolire questa carriera e far ritorno

all'antico sistema pel quale
anche le mansioni d'ordine
erano disimpugnate dal giovane
personale diplomatico, la qual
cosa mentre dava a questo
il modo di impraticarsi dei
particolari degli affari gli pro-
curava altresì un'occupazione
che non avrebbe potuto altrimen-
te trovarsi.

Prima di prendere qual-
siasi determinazione in propo-
sito gradirei di avere su di ciò
l'autorevole parere di V. E. alla
quale raccomando di voler occu-
parsi personalmente della cosa
ed in guisa che di questi studi
non siano edotti gli attuali
ufficiali d'ordine. Questo è ne-
cessario per non scoraggiarli e
per non disturbare in loro preoc-
cupazioni sulla loro posizione.

J. D. Min